



16.03.2022 - Comunicato Stampa

Accoglienza rifugiati ucraini e caro prezzi: l'amministrazione intervenga concretamente

Il 9 marzo il sindaco ha chiesto la disponibilità ai consiglieri comunali di aderire alla **cabina di regia** per la gestione dell'emergenza Ucraina, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno in consiglio. Ad oggi **il tavolo non è ancora stato convocato**, quando è chiaro che l'attività da svolgere non riguarda solo la prima accoglienza ma anche la **pianificazione di un programma di medio e lungo periodo**.

“Le buone intenzioni servono a poco se poi in momenti come questo non diventano dei fatti: **la cabina di regia proposta dall'amministrazione per ora è solo una formalità e speriamo che non resti tale**. - *afferma il segretario del PD di Portogruaro, Silvia Arreghini* - La nostra **disponibilità a collaborare** è stata chiara sin da subito, ma **deve essere un'attività che produca fatti concreti e soprattutto che elabori in breve tempo un piano di azione territoriale per l'accoglienza e la possibile permanenza dei rifugiati ucraini** che richiederà inserimenti a scuola, permessi, copertura sanitaria, lavoro, e così via.

Ancora una volta notiamo che **manca un coordinamento a livello metropolitano e regionale efficiente** e che i livelli superiori scaricano sui comuni. Tuttavia riteniamo che sia **ancora insufficiente** e soprattutto basato sul volontariato il coordinamento territoriale.

- Quante sono le persone che man mano dovranno essere accolte?
- Sono stati individuati gli appartamenti ATER che possono essere affidati?
- È stata fatta un'analisi dei possibili fabbisogni delle persone in arrivo?
- È stata fatta un'analisi seria su quale sia la capacità di accoglienza del territorio anche in coordinamento con gli altri comuni?
- Come dovranno essere registrate le persone?
- Le informazioni per l'accoglienza sono state comunicate capillarmente a tutti i cittadini, visto che l'accoglienza passa anche da canali privati?
- È stato definito con le scuole come è possibile inserire i bambini che resteranno qui?

Sono alcune delle domande che vorremmo porre al sindaco, **chiediamo quindi convochi la cabina di regia** che ha previsto e faccia sì che sia concretamente utile. Altrimenti rimane una delle tante enunciazioni fatte e lasciate nel dimenticatoio.

Inoltre, in tutto questo è doveroso **non dimenticare la situazione in cui versano da almeno due anni le famiglie**: la pandemia ha **aumentato drammaticamente le difficoltà economiche e quelle emotive e le disuguaglianze sociali**. Una situazione che esisteva già prima della pandemia e della guerra e dove **necessitano interventi strutturali concreti** a tutti i livelli istituzionali.

Anche l'**amministrazione Favero deve attivarsi concretamente a tutela di famiglie e imprese**, prevedendo risorse proprie a bilancio per il sostegno, ma non solo. L'aumento delle bollette di gas ed energia richiede una **progettualità nuova** non solo in ambito energetico promuovendo interventi innovativi per ridefinire i consumi, ma anche **ragionare ad ampio raggio sulla definizione delle tariffe** a tutto tondo, sul **recupero dell'evasione** e il suo reinvestimento, sulla **pianificazione anche con i livelli sovraordinati delle politiche di lavoro e occupazione**, sulla **definizione di servizi gratuiti** (come per esempio l'asilo nido). Per affrontare questa crisi va fatta una **macro analisi per capire quali sono i costi che gravano su famiglie, imprese e anche associazioni e valutare quali sono le azioni che possono essere messe in atto dal comune fino alla regione**.

Sul **caro prezzi** il PD Veneto ha già richiesto alla regione di istituire un osservatorio permanente e il PD nazionale ha richiesto un emendamento per tassare il profitto delle multinazionali che trattano petrolio e gas e ridistribuirlo alla famiglie e alle aziende in difficoltà. Dobbiamo solcare orizzonti nuovi e avere coraggio di essere creativi e propositivi nel territorio e nei livelli superiori.”